

Da ELLE Decor per **désirée**

corner • désirée

GLI ANNI '20 SONO TORNATI DI TENDENZA: CON UN INTERIOR DESIGN CHE MIXA ESTETICA MINIMALISTA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E FUNZIONALITÀ

Ispirato dal rigore geometrico del Bauhaus, Marc Sadler firma per Désirée l'essenziale divano Melvil. Un progetto minimalista che parla lo stesso linguaggio della collezione di tavolini Imae disegnati da Setsu & Shinobu Ito

DI CONTENT TEAM PUBBLICATO: 02/12/2024

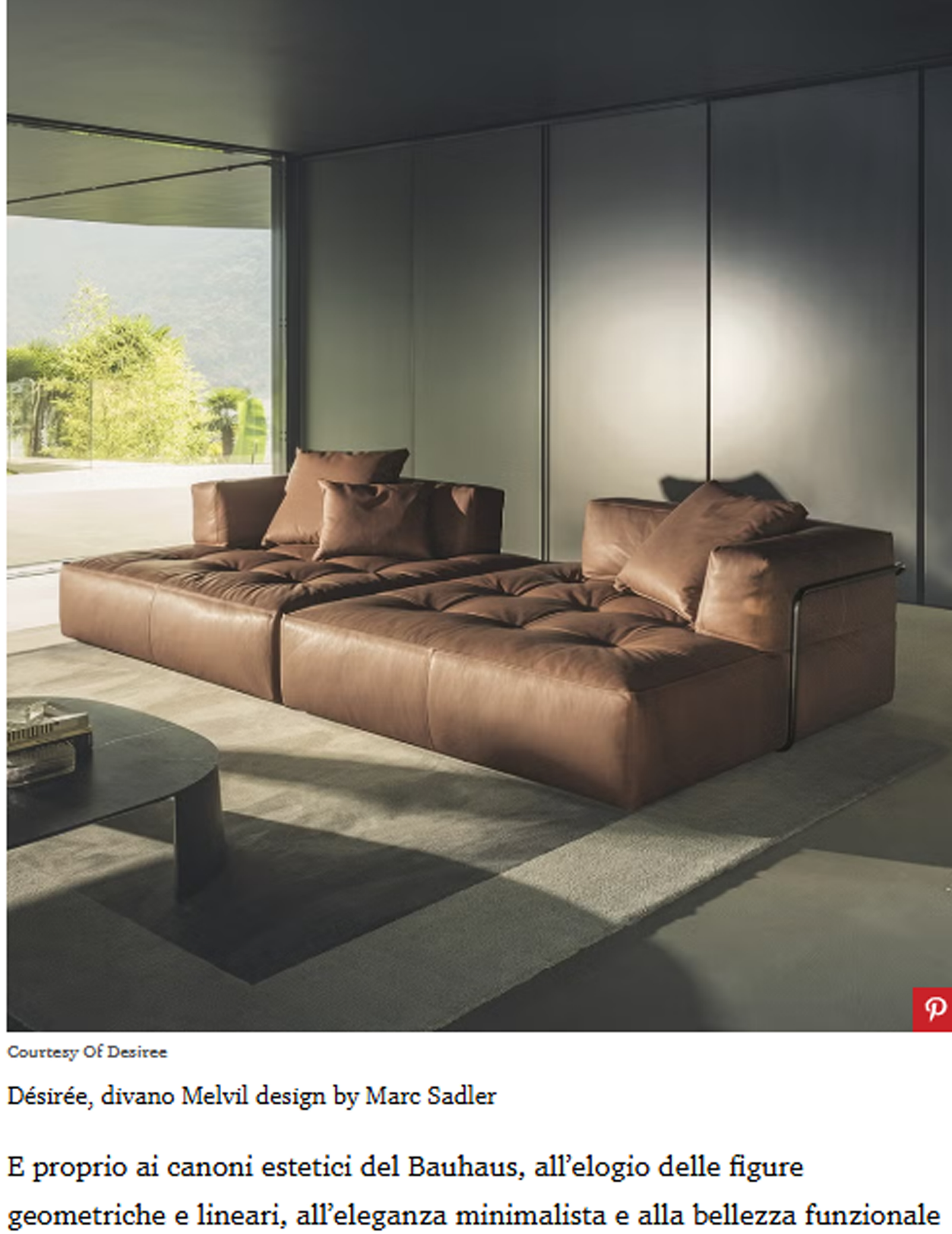


Courtesy Of Desiree

Nel 1919 Walter Gropius fondò il Bauhaus, il rivoluzionario movimento che rimodulò in chiave avanguardista il concetto di architettura e design, promuovendo la modernizzazione della quotidianità. Come? Attraverso la messa a punto di un nuovo contesto creativo, capace di integrare funzionalità, innovazione tecnologica ed estetica.

Design essenziale, semplicità ed efficienza divennero le parole d'ordine di un nuovo paradigma progettuale che trasformò gli oggetti da usare nella vita di tutti i giorni non solo in oggetti di design ma addirittura in futuri oggetti di culto.

Nessun pensiero, nella storia del design, è stato così incisivo. E l'eredità del suo rivoluzionario portato è arrivata indenne fino ad oggi.

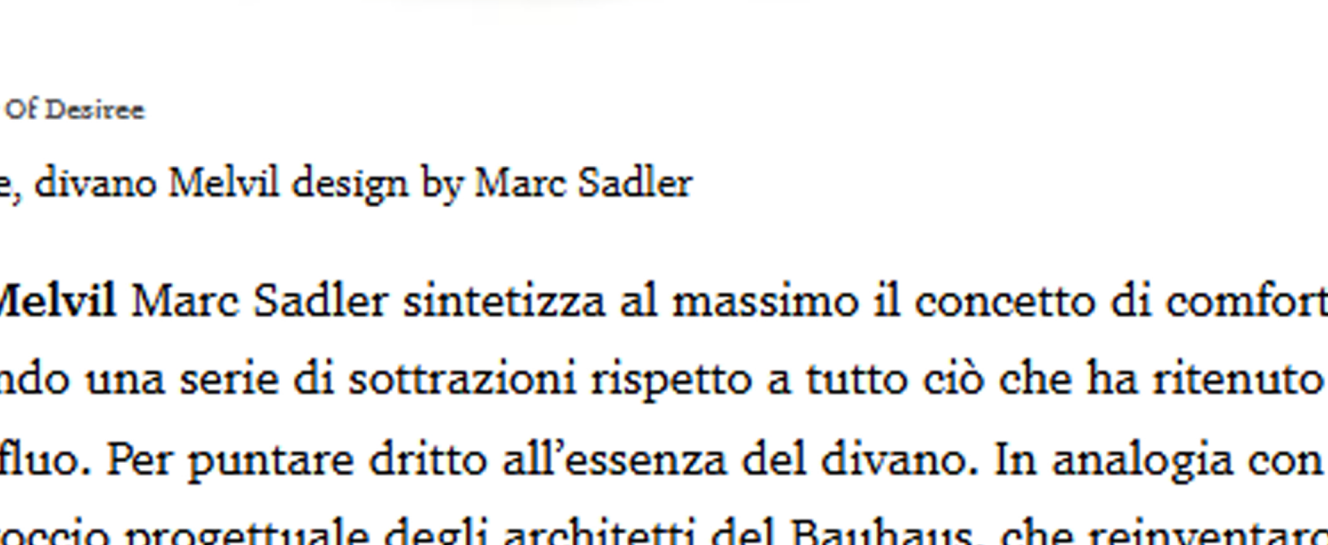


Courtesy Of Desiree

Désirée, divano Melvil design by Marc Sadler

E proprio ai canoni estetici del Bauhaus, all'elogio delle figure geometriche e lineari, all'eleganza minimalista e alla bellezza funzionale si è ispirato Marc Sadler per tradurre (ancora una volta), attraverso il proprio linguaggio personale, la filosofia "Home soft home" di Désirée. Accingendosi a scrivere un nuovo avvincente capitolo della ormai consolidata storia di collaborazione con il brand di imbottiti del Gruppo Euromobil, culminata, per l'occasione, nella creazione del divano Melvil.

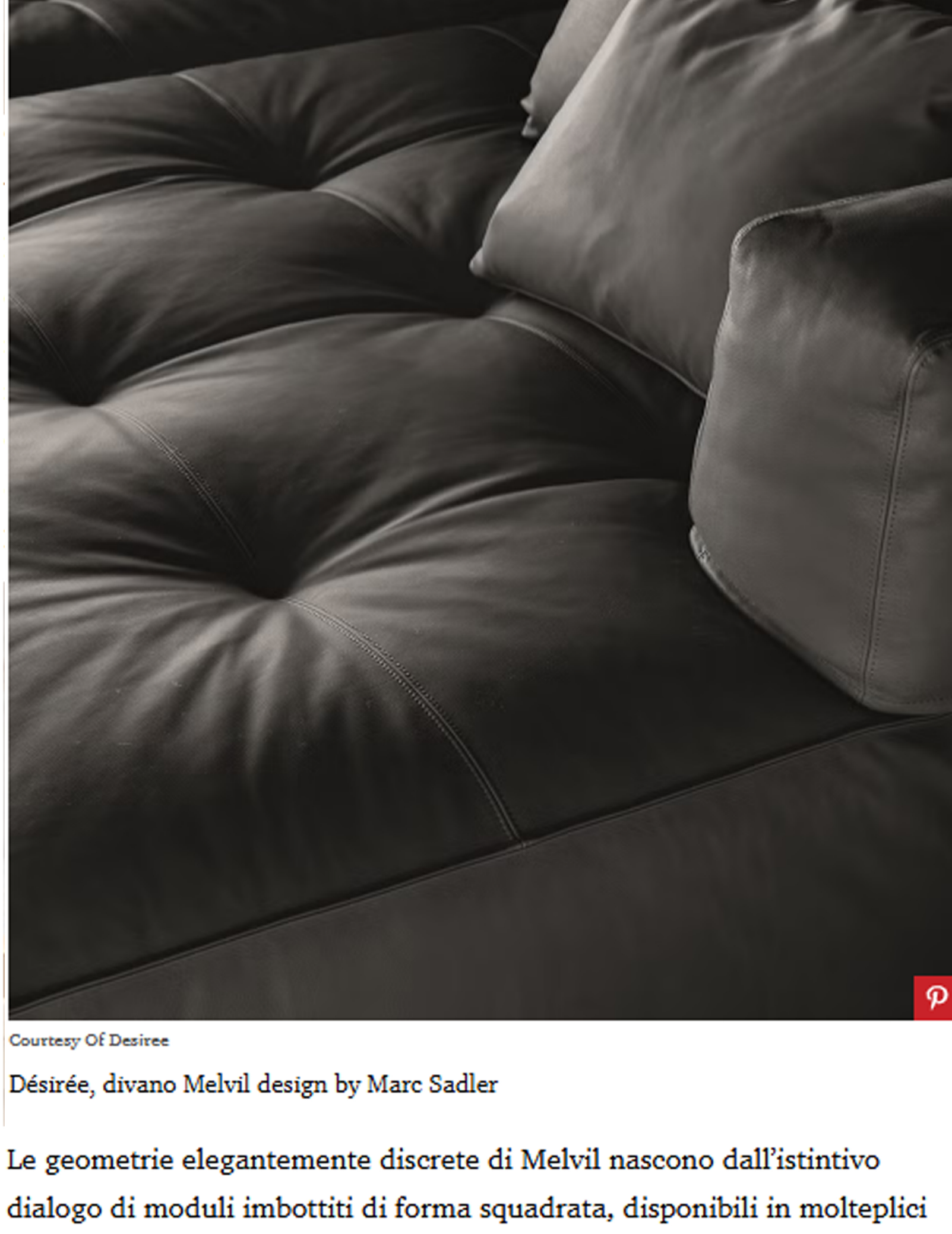
Del resto non è una novità che i prodotti Désirée siano il frutto di idee coraggiose e di creativi scambi intrapresi con designer di fama internazionale del cui prezioso contributo l'azienda ama avvalersi.



Courtesy Of Desiree

Désirée, divano Melvil design by Marc Sadler

Con Melvil Marc Sadler sintetizza al massimo il concetto di comfort, attuando una serie di sottrazioni rispetto a tutto ciò che ha ritenuto superfluo. Per puntare dritto all'essenza del divano. In analogia con l'approccio progettuale degli architetti del Bauhaus, che reinventarono l'immagine di tavoli, sedute e arredi vari basandosi sull'analisi dei bisogni fondamentali dell'utilizzatore finale e su una innovativa idea di estetica, ritenuta non più fine a sé stessa, né derivante da istanze prettamente decorative o ornamentali ma bensì diretta conseguenza delle funzioni d'uso.



Courtesy Of Desiree

Désirée, divano Melvil design by Marc Sadler

Le geometrie elegantemente discrete di Melvil nascono dall'istintivo dialogo di moduli imbottiti di forma squadrata, disponibili in molteplici misure, con schienali mobili, lineari o angolari. Un sistema versatile di sedute (assimilabile, se parlassimo di moda, al pratico e universale concetto di ready to wear) che promette versatili combinazioni aggregative, pensate per assecondare la fluida natura e lo spirito eclettico del living contemporaneo. E all'interno di questo colto gioco di rimandi e riferimenti è impossibile non ricondurre al pionieristico uso del tubo d'acciaio cromato della sedia Wassily di Marcel Breuer la struttura angolare optional in metallo cromato che, su richiesta, può elegantemente "contenere" la morbida consistenza delle imbottiture di Melvil, caratterizzate da un effetto capitonné e da una cucitura a vista che ne definisce elegantemente il contorno.



Courtesy Of Desiree

Désirée, tavolini Imae design by Setsu & Shinobu Ito

La declinazione di un linguaggio semplice, minimalista e geometrico in cui la forma segue la funzione è riscontrabile anche nella collezione di tavolini Imae, che integra ed amplia il catalogo Désirée dedicato alla produzione di eleganti complementi di arredo, realizzati combinando materiali pregiati e design innovativo, estetica e sostenibilità. Disegnati da Setsu & Shinobu Ito, il duo di progettisti noto per l'attitudine alla contaminazione della cultura giapponese con lo stile italiano, i tavolini esprimono rigore formale, essenzialità e spiritualità. Sono definiti da una base cilindrica, in metallo e legno MDF laccato con effetto metallo verniciato brunito, che sostiene un piano circolare aggettante, disponibile in due dimensioni e in tre varianti materiche: marmo bianco Carrara, nero Marquina o grigio Silver Roots.



Courtesy Of Desiree

Désirée, tavolini Imae design by Setsu & Shinobu Ito

www.desiree.com